



**Prot. n. D\_2026\_2  
del 22/5/2026**

DECRETO N. 2

Oggetto: Adozione del terzo aggiornamento del Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali ai sensi dell'art. 9 bis commi 1-quater e ss. del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024, convertito in legge n. 191/2024.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

1

Visto il decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109, convertito, con modificazioni, con la legge 16 novembre 2018 n. 130 e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze" (cosiddetto Decreto Genova), con il quale si prevede fra l'altro, all'art. 1 comma 1, la nomina di un Commissario straordinario per la ricostruzione, e in particolare l'attuale formulazione del medesimo comma, così come modificato dall'art. 9 comma 5 ter del decreto legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito in legge 8 maggio 2026, n. 71, in vigore dal 10 maggio 2026, in forza del quale è previsto che la durata dell'incarico del Commissario Straordinario possa essere prorogata o rinnovata non oltre la data del 31 agosto 2027;

Visti i DPCM 4 ottobre 2018, ad oggetto rispettivamente "Nomina del dott. Marco Bucci a Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018" e "Costituzione della struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario Straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109";

Visti i DPCM 30 settembre 2019, 2 ottobre 2020, 30 settembre 2021, 15 settembre 2022 e 16 novembre 2023, con i quali l'incarico di Commissario straordinario per la ricostruzione, unitamente alla struttura posta alle sue dirette dipendenze, è stato ripetutamente prorogato fino al 15 novembre 2024 ed è proseguito in regime di *prorogatio* ai sensi del decreto legge n. 293/1994, convertito in legge n. 444/1994;





Visto il DPCM 12 dicembre 2024, con il quale l'incarico al sottoscritto Commissario straordinario unitamente alla Struttura posta alle sue dirette dipendenze è ulteriormente rinnovato a decorrere dalla data del decreto stesso e fino al 31 agosto 2026;

Dato atto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (di seguito anche AdSPMLO) in data 17/09/2021 ha presentato domanda per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006, relativamente al progetto "Realizzazione della Nuova Diga Foranea Del Porto Di Genova - Ambito Bacino Di Sampierdarena (P.3062)" con note acquisite al protocollo MITE n. MATTM/100496 del 21/09/2021 e n. MATTM/101500 del 22/09/2021;

Visto il giudizio positivo di compatibilità ambientale disposto con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) n. 45 del 04/05/2022, che recepisce le prescrizioni del parere n. 233 del 28/03/2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA) relativo al progetto di realizzazione della diga;

Visto il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 509 del 30 dicembre 2024 mediante cui è disposto che il progetto "Modifica del Progetto di Realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P.3062", non è da assoggettare alla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. secondo le condizioni, verifiche ed ottemperanze in esso richiamate;

Vista la Determina del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 95908 del 20 maggio 2025, mediante cui il citato Ministero ha disposto che, con riferimento al progetto di "Modifica del Progetto di Realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P.3062":

- i. *la condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 176 del 20/12/2024 allegato al decreto di esclusione VIA n. 509 del 30/12/2024 è:*
  - *ottemperata con riferimento al riutilizzo per il riempimento dei cassoni della Nuova Diga Foranea dei sedimenti marini oggetto di dragaggio nella porzione ovest imboccatura levante, avamposto e bacino di Sampierdarena del Porto di Genova fino alla quota -17,00 m s.l.m.m., nel rispetto di quanto richiesto dalla Regione Liguria nel parere citato in premessa;*
  - *con riferimento al riutilizzo per il riempimento dei cassoni della Nuova Diga Foranea dei materiali prodotti nell'ambito del progetto "Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - P.2879 FASE 2 – Opera C", la condizione n. 5 è recepita limitatamente a questa fase precedente l'avvio dei lavori.*



ii. *ai fini del completamento dell'ottemperanza:*

- *con riferimento al riutilizzo per il riempimento dei cassoni della Nuova Diga Foranea dei sedimenti marini oggetto di dragaggio nella porzione ovest imboccatura levante, avamporto e bacino di Sampierdarena del Porto di Genova fino alla quota -17,00 m s.l.m.m., il Proponente è, comunque, tenuto a rispettare quanto richiesto dalla Regione Liguria;*
- *con riferimento al riutilizzo per il riempimento dei cassoni della Nuova Diga Foranea dei materiali prodotti nell'ambito del progetto "Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - P.2879 FASE 2 – Opera C", il Proponente è comunque tenuto a dimostrare il rispetto di quanto richiesto da Regione Liguria, ARPA Liguria e ISPRA, dandone riscontro prima dell'utilizzo previsto, con deposito della relativa documentazione al MASE e agli enti citati, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006";*

Vista la nota AdSPMLO prot. n. 30868 del 16/06/2025, assunta al prot. n. 113373/MASE del 16/06/2025, con la quale ADSPMLO ha chiesto la rettifica del provvedimento di ottemperanza, con riferimento alla quota limite di -17m per l'escavo dei sedimenti da riutilizzare;

3

Dato atto che, sulla base dei pareri positivi della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dei soggetti coinvolti nella verifica di ottemperanza, con provvedimento MASE prot. n. 155189 del 19/08/2025, è stato rettificato il citato provvedimento, specificando che la quota di dragaggio nella porzione ovest imboccatura levante, avamporto e bacino di Sampierdarena del Porto di Genova cui fare riferimento è quella di progetto ovvero - 18,50 m s.l.m.m., ove prevista;

Visto l'ulteriore provvedimento del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 155624 del 20/8/2025, mediante cui il citato Ministero ha disposto che, con riferimento al progetto di "Modifica del Progetto di Realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P.3062", la condizione ambientale n. 5 prevista dal parere CTVIA n. 176 del 20/12/2024, allegato al decreto di non assoggettabilità a VIA n. 509 del 30/12/2024, "è ottemperata, fermo restando che il Proponente è tenuto a recepire le indicazioni impartite dagli Enti coinvolti, notiziandone gli stessi e la scrivente Direzione";

Visto il decreto legge 17 ottobre n. 153/2024, convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, che ha previsto all'art. 5 l'integrazione dell'art. 9 bis del decreto legge n. 109/2018, convertito in legge n. 130/2018 (c.d. decreto Genova) aggiungendo i commi 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies; in particolare, la norma di cui all'art. 9 bis citato, così come integrata, dispone espressamente che "1-quater. Al fine di promuovere politiche di sostenibilità ed economia circolare, incentivando operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi di cui al presente



*articolo, nonché di quelli provenienti dalle operazioni di dragaggio dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, anche al fine di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, ricevuto il Piano approvato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale nonché il Piano approvato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, acquisiti i pareri vincolanti della regione Liguria, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e dell'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competenti, da rendere entro quindici giorni dalla richiesta, adotta con apposito decreto il Programma per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali che ne garantisca il miglior utilizzo, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di gestione dei rifiuti. Le modalità e i termini per il conferimento e il riutilizzo dei materiali e dei rifiuti provenienti dalle operazioni di dragaggio dei porti della Spezia e di Marina di Carrara sono definiti mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale. Il Programma di cui al primo periodo, previo accertamento mediante apposite indagini analitiche delle caratteristiche dei materiali e dei rifiuti, prevede l'utilizzo:*

- a) dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, ai sensi dell'articolo 109, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016, n. 173;*
- b) di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale ai sensi dell'articolo 109, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006;*
- c) di sottoprodotti che soddisfano le condizioni e i criteri di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivi dei materiali geologici naturali e inorganici, idonei in termini di caratteristiche qualitative e granulometriche, derivanti da scavi in roccia oppure dall'escavo di substrati naturali appartenenti all'originale litorale o al fondale sottostante di pertinenza demaniale;*
- d) di inerti e materiali geologici inorganici che cessano di essere rifiuto a seguito di un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, oppure nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184-quater, commi 1 e 2, del medesimo decreto.*

*1-quinquies. Il Programma di cui al comma 1-quater, per ciascuno degli interventi previsti nei Piani di cui al medesimo comma 1-quater, contiene un cronoprogramma delle attività finalizzate al recupero dei rifiuti e al riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi, con l'indicazione dei quantitativi massimi dei rifiuti recuperati e dei materiali di cui è previsto il riutilizzo, suddivisi per opera, tipologia di materiale e caratteristiche, nonché le dichiarazioni di conformità di ciascun produttore, detentore o utilizzatore dei*



*materiali, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il rispetto delle condizioni di cui al comma 1-quater. Le dichiarazioni di conformità di cui al primo periodo includono la tipologia e la quantità dei materiali oggetto di ogni utilizzo, le attività di gestione necessarie, il sito di origine e di destinazione e le modalità di impiego previste. Il Programma comprende altresì i risultati e le procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali e dei rifiuti di cui al comma 1-quater.*

*1-sexies. L'adozione del Programma di cui al comma 1-quater sostituisce tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi contenuti nel medesimo Programma, ivi incluse le autorizzazioni di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Eventuali interventi contenuti nel Programma da assoggettare a valutazioni di compatibilità ambientale restano sottoposti alla disciplina di cui alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, laddove necessario, provvede all'aggiornamento del Programma con le modalità di cui ai commi 1-quater e 1-quinquies.*

*1-septies. Dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1-quater, 1-quinquies e 1-sexies non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".*

5

Visto il proprio decreto n. 8 del 18/11/2024 con il quale è stato adottato - in conformità alle norme vigenti razione temporis di cui all'art. 9 bis comma 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del decreto-legge 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 2018, n. 130, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024 - il Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi alla nuova diga foranea di Genova e al Tunnel subportuale di attraversamento della città di Genova, approvato con nota n. 55711 del 15/11/2024 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale;

Visto il proprio decreto n. 4 del 03/7/2025 con il quale è stato adottato il primo aggiornamento del Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali - approvato con nota n. 30787 del 13/6/2025 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale - ai sensi dell'art. 9 bis commi 1-quater e ss. del decreto-legge 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 2018, n. 130, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024, convertito in legge n. 191/2024;

Visto il proprio decreto n. 5 del 16/9/2025 con il quale è stato adottato il secondo aggiornamento del Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali - approvato con nota n. 30787 del 13/6/2025 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale - ai sensi dell'art. 9 bis commi 1-quater e ss. del decreto-legge 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 2018, n. 130, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024, convertito in legge n. 191/2024;



Visto il proprio decreto n. 8 del 31/12/2025 con il quale è stato adottato il "Piano per la gestione integrata e circolare dei materiali provenienti dalle operazioni di dragaggio dei porti della Spezia e di Marina di Carrara - 1<sup>a</sup> emissione" - approvato con Decreto n. 24 del 12/12/2025 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale - ai sensi dell'art. 9 bis commi 1-quater e ss. del decreto-legge 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 2018, n. 130, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024, convertito in legge n. 191/2024;

Rilevato che Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale ha trasmesso agli Enti titolari di poteri consultivi il provvedimento n. 25858 del 6/5/2026 di approvazione del terzo aggiornamento del Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali e che tale Piano - allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale - contiene le indagini analitiche sulle caratteristiche dei materiali e le dichiarazioni di conformità da parte dei produttori, detentori o utilizzatori dei materiali rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr n. 445/2000, conformemente a quanto previsto dai sopramenzionati commi 1-quater e 1-quinquies, verificate ed approvate, senza riserva alcuna, dalla medesima Autorità di sistema portuale;

Considerato che in attuazione delle norme sopra evidenziate Regione Liguria, ARPAL e ASL si sono espresse con i pareri allegati al presente Decreto quali parti integranti e sostanziali:

6

- Regione Liguria con nota n. 245633 del 21/5/2026 ha espresso "**parere favorevole** all'aggiornamento del Piano di cui all'oggetto nel rispetto di quanto segue:

*con riferimento all'intervento di dragaggio dei sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille Levante, oggetto della relazione P3062\_C-AM-R-0006\_01, "Relazione a supporto per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni, riutilizzo sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille di Levante nel Porto di Genova", si evidenzia che il dragaggio dell'intervallo 10-11m potrà essere effettuato e utilizzato tra i volumi conferibili nei cassoni della Nuova Diga Foranea solo a seguito di comprovata compatibilità ambientale tramite preventiva caratterizzazione integrativa e conseguente classificazione gestionale del relativo materiale.*

*Inoltre, per quanto concerne Il PMA, a partire dalla prossima trasmissione, dovrà integrare la reportistica già prevista sui volumi giornalieri di sedimenti e degli altri materiali immessi nei cassoni, distinti per tipologia di materiale e per cassone di destinazione, aggiungendo una specifica colonna relativa alle acque dei cassoni immesse in mare. In tale colonna dovranno essere riportati la portata e i volumi giornalieri misurati ovvero, in alternativa, stimati ad esempio sulla base della portata massima delle pompe utilizzate e delle ore effettive di funzionamento".*



- ARPAL con nota n. 15367 del 20/5/2026 ha fornito "**parere favorevole** al Piano presentato in merito al terzo aggiornamento del Piano Gestione Materiali di recupero e riutilizzo" evidenziando quanto appresso:  
"Resta inteso che in corso d'opera i documenti di trasporto del Tout-venant di cava, da utilizzarsi per le opere di imbasamento della nuova diga, dovranno riportare il riferimento al rapporto di prova che attesti la conformità del materiale rispetto al contenuto di pelite (giudizio di idoneità) e le modalità di campionamento, in aderenza alla "Procedura per il controllo della porzione pelitica per il Tout venant 0-500kg" (rev.01 del 29/08/2025). In relazione alla documentazione esaminata, considerato che le dimensioni degli allegati non permettono una loro trasmissione via pec da parte del proponente, si ribadisce la necessità di attivare un repository, privo di scadenza, al fine della necessaria conservazione documentale".
- ASL con nota n. 186894 del 12/05/2026 ha reso **parere favorevole**, "fermo restando la tutela dell'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro durante le operazioni di movimentazione dei materiali".

Ritenuto necessario, ai fini della conclusione del procedimento di cui si tratta, e considerata l'urgenza per una corretta ed efficiente esecuzione dei lavori, procedere all'adozione dell'aggiornamento del Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali, approvato con provvedimento n. 25858 del 6/5/2026 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, riservandosi di adottare con successivi provvedimenti eventuali aggiornamenti del Piano, nonché il Programma, in conformità alla normativa speciale sopracitata.

#### DECRETA

richiamato integralmente quanto nelle premesse:

- 1) di adottare il terzo aggiornamento del Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali, approvato con provvedimento n. 25858 del 6/5/2026 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale, congiuntamente ai pareri resi da Regione Liguria, ARPAL e ASL, ai sensi dell'art. 9 bis comma 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 191/2024;
- 2) di dare atto che l'adozione del terzo aggiornamento del Piano di cui al punto 1) sostituisce tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi



contenuti nel medesimo Piano, ivi incluse le autorizzazioni di cui all'articolo 109 del d.lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 9 bis comma 1-sexies del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018, così come integrato dall'art. 5 del decreto legge n. 153/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 191/2024;

- 3) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, Regione Liguria, ASL, ARPAL, Consorzio PerGenova Breakwater e Overturning S.c.a.r.l. per il seguito di specifica competenza che dovranno porre in essere, nonché all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure orientale al fine di dare la massima trasparenza alle iniziative assunte;
- 4) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Commissario straordinario, onde assicurarne massima trasparenza e conoscibilità.

Il Commissario Straordinario  
dott. Marco Bucci

**ATSLIGURIA**  
AZIENDA TUTELA DELLA SALUTE LIGURIA

AREA SOCIO SANITARIA LOCALE 3  
Tel.: 010 84911  
email: [igiene.pubblica@asl3.liguria.it](mailto:igiene.pubblica@asl3.liguria.it)

**AsI3**  
AZIENDA TUTELA DELLA SALUTE LIGURIA

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

**Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica**

**Struttura Semplice Igiene Edilizia, Sanitaria ed Ambientale**

**Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ligure  
Occidentale**

**c.a. Ing. Marco Vaccari**

**[opere.speciali@pec.portsofgenoa.com](mailto:opere.speciali@pec.portsofgenoa.com)**

**Struttura Commissariale per la Ricostruzione**

**c.a. Sub Commissario Dott. Ugo Ballerini**

**c.a. Sub Commissario Dott. Carlo De Simone**

**[commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)**

**E p.c.**

**Regione Liguria**

**[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)**

**ARPAL**

**[arpal@pec.arpal.liguria.it](mailto:arpal@pec.arpal.liguria.it)**

**Oggetto: Approvazione in linea amministrativa dell'Aggiornamento del "Piano Gestione Materiali di Recupero e Riutilizzo Previsto dal Decreto-Legge N.153 del 17/10/2024" trasmesso ai sensi dell'art. 9-bis commi 1-quater e ss. del D.L. 109/2018 come da ultimo modificato con D.L. n.153 del 17/10/2024 dal Consorzio Per Genova Breakwater**

La Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, esaminata la documentazione, non rileva criticità, fermo restando la tutela del l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro durante le operazioni di movimentazione dei materiali.

Distinti saluti.

**Il Direttore**  
**Dott. Giacomo ZAPPA**

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Chiara Ceccaroli

Dott.ssa Cristina Riccio

726-5727

[protocollo@pec.atsliguria.it](mailto:protocollo@pec.atsliguria.it)

**Preg.mo**

**Commissario Ricostruzione Genova**

PEC: [commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)

p.c.

**Autorità di sistema portuale Mar Ligure Occidentale**

PEC: [segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com)

**Regione Liguria**

Direzione Generale di Area

Sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti

Direzione Generale Ambiente

PEC: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

**ASL3**

Struttura complessa Igiene e sanità pubblica

PEC: [protocollo@pec.asl3.liguria.it](mailto:protocollo@pec.asl3.liguria.it)

**OGGETTO: Parere reso ai sensi del D.L. n.153 del 17/10/2024, art. 5, in riferimento all'aggiornamento del "PIANO GESTIONE MATERIALI DI RECUPERO E RIUTILIZZO" approvato e trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.**

Con nota prot. n. 0025858 del 06/05/2026, assunta a prot. ARPAL n. 13586 del 06/05/2026, avente ad oggetto "Approvazione in linea amministrativa dell'Aggiornamento del "Piano Gestione Materiali di Recupero e Riutilizzo Previsto dal Decreto-Legge N.153 del 17/10/2024" trasmesso ai sensi dell'art. 9-bis commi 1-quater e ss. del D.L. 109/2018 come da ultimo modificato con D.L. n.153 del 17/10/2024 dal Consorzio PerGenovaBreakwater", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha trasmesso il terzo aggiornamento del Piano di cui sopra.

ARPAL, previo approfondimento interdisciplinare interno, col presente atto formalizza il parere di competenza in merito all'oggetto secondo quanto di seguito esposto.

Il parere si riferisce alla valutazione dei seguenti documenti:

- P3062\_ C-AM-M-0001\_08 - Piano gestione materiali di recupero e riutilizzo previsto dal decreto-legge n.153 del 17/10/2024 (documento M-0001, revisione 08 dal 23/04/2026)
- All. 1 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore San Colombano per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 2 - Prot. 2-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Tre Fontane – Cava Tre Fontane per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 3 - Prot. 3-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Tre Fontane – Cava Rocca Incisa per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";

**Direzione Generale**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437 220 - 481

direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)

PEC arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





# ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



- All. 4 - Prot. 1-2026 “Dichiarazione di conformità produttore Cave Martinetto per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
  - All. 5 - Prot. 1-2026 “Dichiarazione di conformità produttore F.Ili Pastorino per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 6 - Prot. 2-2026 “Dichiarazione di conformità produttore Cave Marchisio per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 7 - Prot. 1-2026 “Dichiarazione di conformità produttore Cave Campiglia per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 8 - Prot. 1-2026 “Dichiarazione di conformità produttore Sales Montorsi per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 9 - Prot. 2-2026 “Dichiarazione di conformità produttore Sales Monte Valerio per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 10 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Entepreise Jean Lefebvre Méditerranée per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 11 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Triturados la solana s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 12 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Triturados la miguelota s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 13 - Prot. 1-2026\_rev2 “Dichiarazione di conformità produttore Minería y reciclados las bassetas s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 14 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Aridos Cabezo Gordo s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 15 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Industriale Monte Rose srl per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 16 - Prot. 1-2026 “Dichiarazione di conformità produttore Tarquinia Cave srl per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante”;
- All. 17 - Prot. 2-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Triturados la solana s.l. per immissione ghiaia in sezioni soggette a variante”;
- All. 18 - Prot. 2-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Triturados la miguelota s.l. per immissione ghiaia in sezioni soggette a variante”;
- All. 19 - Prot. 2-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Minería y reciclados las bassetas s.l. per immissione ghiaia in sezioni soggette a variante”;
- All. 20 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Cave Marchisio per immissione massi 1000-3000kg in sezioni soggette a variante”;
- All. 21 - Prot. 1-2026\_rev1 “Dichiarazione di conformità produttore Tre Fontane srl per immissione massi 1000-3000kg in sezioni soggette a variante”;
- All.25 - Quadro riassuntivo cave di fornitura;
- All.26 – P3062\_C-AM-R-0006\_01;
- All.27\_Prot.001-2026\_Dichiarazione utilizzo conforme PerGenova
- All.28 - Prot. 18989-2026 “Dichiarazione conforme per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni”
- All.29 - Prot. 2-2026\_dichiarazione integrativa.

## Direzione Generale

Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437 220 - 481

direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)

PEC arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



Il presente parere è stato predisposto distinguendo i materiali oggetto di aggiornamento del Piano sulla base delle differenti tipologie individuate dal D.L. 153/2024, convertito in legge L. n. 191 del 13 dicembre 2024, con riferimento, in particolare, ai materiali provenienti dall'escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui alla lettera a) dell'art. 5 del sopra citato D.L. e ai materiali costituiti da inerti, materiali geologici inorganici e manufatti di cui alla lettera b) del medesimo articolo.

La documentazione è stata analizzata al fine di valutare la compatibilità e l'innocuità ambientale della gestione dei materiali con riferimento ai requisiti stabiliti dal D.L. 153/2024, nonché la completezza delle informazioni contenute nelle Dichiarazioni di Conformità rese dai produttori dei materiali, per gli aspetti di competenza della scrivente Agenzia, così come previsti dal D.L. 153/2024.

I materiali oggetto del terzo aggiornamento del Piano di gestione dei materiali sono costituiti da:

1. Sedimenti marini derivanti dal dragaggio di cui al Progetto "P3133 Ampliamento di Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova" - lettera a) dell'art. 5 del DL 153/2024
2. Ghiaia e Tout-venant provenienti da cava, massi naturali provenienti da cave - lettera b) dell'art. 5 del DL 153/2024

### **1. Materiali di escavo derivanti dai lavori di ampliamento di Ponte dei Mille**

La lettera a) dell'art. 5 del D.L. 153/2024 prevede tra le tipologie di materiali da destinarsi alla nuova diga del porto di Genova "*i materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, ai sensi dell'articolo 109, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016, n. 173*".

Ai fini, pertanto, di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono stati visionati i seguenti documenti:

- P3062\_C-AM-M-001\_08. Piano gestione materiali di recupero e riutilizzo previsto da Decreto-Legge n. 153 del 17/10/2024.
- Allegato 26: P3062\_C-AM-R-0006\_01. Relazione a supporto per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni, riutilizzo sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille di Levante nel Porto di Genova.

L'ipotesi di riutilizzo dei materiali derivanti da attività di dragaggio per il progetto "P3133 Ampliamento di Ponte dei Mille di Levante nel Porto di Genova" è il riempimento di cassoni cellulari della nuova diga. In particolare il dragaggio interessa una superficie di circa 4.277 m<sup>2</sup>, per un volume complessivo di sedimento pari a circa 7.180 m<sup>3</sup>. Considerando il volume di overdredging il volume complessivo da conferire nei cassoni è pari a circa 8.035 m<sup>3</sup>. Tale volume sarà conferito in cassoni della nuova diga foranea relativi alle sezioni T2, T3, T5 o T7.

#### **Direzione Generale**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437 220 - 481  
direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)  
PEC arpal@pec.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107

La valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale di tale ipotesi di gestione viene discussa dal proponente nella relazione "P3062\_C-AM-R-0006\_01. *Relazione a supporto per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni, riutilizzo sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille di Levante nel Porto di Genova.*"

L'analisi del proponente risponde a quanto richiesto dall'Allegato 2 del Regolamento regionale n. 3 del 2007 che, in particolare, disciplina l'istruttoria ambientale per l'immersione in casse di colmata, vasche di raccolta o comunque in strutture di contenimento poste in ambito costiero, di materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi. Tale disciplina regionale fa proprio il modello concettuale e le metodologie indicate nell'allegato tecnico al Decreto ministeriale 173 del 2016, recante i criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Questo approccio istruttorio è stato confermato anche in sede di procedimento di VIA nazionale.

In particolare l'allegato tecnico del decreto ministeriale prevede:

- una fase di caratterizzazione chimico-fisica ed ecotossicologica dei sedimenti oggetto di dragaggio, secondo precisi criteri inerenti il piano di campionamento, le analisi da effettuare e la certificazione dei dati derivati;
- una fase di elaborazione standardizzata dei dati della caratterizzazione, finalizzata alla classificazione dei sedimenti in classi di qualità; ogni classe di qualità (A, B, C, D, E in ordine di qualità decrescente), è associata alle ipotesi di gestione ambientalmente compatibili.

Il Regolamento regionale prevede, inoltre, i criteri di ammissibilità ambientale per le fasi operative di dragaggio, trasporto e refluentamento, indicando anche i requisiti tecnici di monitoraggio sulla dispersione dei sedimenti nella colonna d'acqua nell'intorno delle aree di cantiere.

Nel caso in questione si rileva quanto segue:

- la fase di caratterizzazione chimico-fisica ed ecotossicologica è stata eseguita a novembre 2025 con l'esecuzione di due carotaggi dai quali sono stati ottenuti 8 campioni rappresentativi dei diversi livelli dell'escavo;
- la fase di classificazione dei sedimenti in classi di qualità è stata correttamente eseguita, conformemente a quanto stabilito dall'allegato tecnico al D.M. Ambiente n.173 del 15 luglio 2016, come modificato dal D.M. 16 dicembre 2025;
- i sedimenti risultano in classe qualitativa A, B, C e D; i 2 campioni classificati come D, sono riferiti ad un materiale che potrà essere gestito analogamente a quello di classe C, secondo il paragrafo 2.8 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 come modificato dal D.M. 16 dicembre 2025. Risulta, pertanto, non necessaria la valutazione integrativa di compatibilità tramite analisi di rischio, prevista per il riutilizzo della classe D;
- l'ipotesi di gestione dei sedimenti (il riutilizzo come materiale da riempimento all'interno dei cassoni della nuova diga) risulta coerente con la classe di qualità;
- i criteri di ammissibilità ambientale per le fasi di dragaggio, trasporto e refluentamento risultano soddisfatti dalle modalità operative descritte dal proponente;
- il piano di monitoraggio ambientale specifico per le attività di dragaggio risulta adeguato e conforme ai requisiti richiesti dal regolamento regionale e valutati in seno ai procedimenti di VIA nazionale;

#### **Direzione Generale**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437 220 - 481  
direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)  
PEC arpal@pec.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107



- nell'ottica di osservare eventuali effetti a medio e lungo periodo, il piano multidisciplinare di monitoraggio ambientale prescritto in sede di VIA nazionale sull'intero progetto della nuova diga del porto di Genova risulta adeguato per tenere sotto osservazione l'intervento in questione;
- in merito alla tracciabilità dei materiali il proponente dichiara che provvederà ad effettuare la rendicontazione dei materiali conferiti nei cassoni in termini di quantità, provenienza e localizzazione di destino.

## 2. Materiali di nuovo approvvigionamento - Tout-venant, ghiaia e massi naturali

La lettera b) dell'art. 5 del D.L. 153/2024 prevede tra le tipologie di materiali da destinarsi alla nuova diga del porto di Genova *"inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale ai sensi dell'articolo 109, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006"*.

Ai fini, pertanto, di verificare il rispetto di quanto sopra previsto, è stato visionato il documento:

- P3062\_C-AM-M-001\_08. Piano gestione materiali di recupero e riutilizzo previsto da Decreto-Legge n. 153 del 17/10/2024.

Per tale categoria di materiale il proponente ha previsto l'utilizzo di:

### A. ghiaia e Tout-venant provenienti da cava

Trattasi di ghiaia che verrà immersa per la realizzazione delle colonne in ghiaia di consolidamento preventivo del fondale marino e di Tout-venant che verrà immerso per la realizzazione degli scanni e delle berme della diga. L'immersione di tali materiali era già prevista nel progetto sottoposto al procedimento di VIA nazionale, conclusosi con parere favorevole della CTVA n. 233 del 28 marzo 2022.

Il parere positivo del procedimento di VIA nazionale nonché il parere positivo della CTVA n. 176/2024 reso nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, preso atto di una soglia dello 0,6% sulla frazione pelitica che il progetto adotta in modo da evitare il rilascio di frazioni fini dai materiali utilizzati per le opere di imbasamento, non pongono condizioni ambientali inerenti la gestione di tali materiali se non l'esecuzione di un piano di monitoraggio ambientale, multidisciplinare e generalizzato a tutta l'opera, sulla qualità di diverse matrici ambientali dell'ecosistema costiero. Per quanto attiene alle soglie dimensionali per l'utilizzo dei materiali per le opere di imbasamento, il rispetto del requisito dello 0.6% sulla frazione pelitica è attestato dai produttori dei materiali nelle Dichiarazioni di Conformità, rese ai sensi del DPR 445/2000, la cui verifica è riportata nel seguito.

Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato al progetto si fa carico di verificare la qualità della ghiaia e del Tout-venant, con specifici richiami alla riduzione delle frazioni fini.

### Direzione Generale

Via Bombrini 8 – 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437 220 - 481  
direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)  
PEC arpal@pec.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



Il piano di monitoraggio in corso d'opera, già operativo da molti mesi su attività di immersione analoghe a quelle previste dal Piano in esame, risulta adeguato per i materiali in questione. L'unica perturbazione ambientale ipotizzabile risulta infatti la dispersione di sedimenti a granulometria fine nelle zone di immersione; tale fenomeno risulta adeguatamente osservabile e mitigabile attraverso il monitoraggio della torbidità, già reso operativo per le attività in corso.

**B. massi naturali provenienti da cava**

Trattasi di massi di nuova fornitura che verranno immersi per la realizzazione dello strato filtro e delle mantellate delle scogliere. Tali materiali sono già previsti nel progetto sottoposto al procedimento di VIA nazionale conclusosi con parere favorevole della CTVA n. 233 del 28 marzo 2022. Il parere positivo del procedimento di VIA nazionale non pone condizioni ambientali inerenti la gestione di tali materiali se non l'esecuzione di un piano di monitoraggio ambientale, multidisciplinare e generalizzato a tutta l'opera, sulla qualità di diverse matrici ambientali dell'ecosistema costiero. Si ritiene che tale piano di monitoraggio, in corso d'opera, risulti adeguato per la movimentazione in questione.

Alla luce delle considerazioni e valutazioni sopra espresse, si ritiene che il Piano esaminato non presenti criticità in merito alla compatibilità e innocuità ambientale della gestione dei materiali nei confronti delle acque marine e dei corpi idrici marino-costieri.

Per quanto attiene alla **verifica della completezza delle informazioni contenute nelle Dichiarazioni di Conformità**, sulla base di quanto previsto dal D.L. 153/2024, sono stati presi in esame:

- gli allegati da 1 a 16, che contengono le Dichiarazioni di Conformità (Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000) sottoscritte dai fornitori di tout-venant per la realizzazione dello scanno e berme Sezione T5-T7 della nuova Diga Foranea;
- gli allegati da 17 a 19, che contengono le Dichiarazioni di Conformità (Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000) sottoscritte dai fornitori di ghiaia per la realizzazione delle colonne di ghiaia Sezione T5-T7 della nuova Diga Foranea;
- gli allegati da 20 a 21, che contengono le Dichiarazioni di Conformità (Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000) sottoscritte dai fornitori di massi naturali per la realizzazione delle mantellate e filtri Sezione T5-T7 della nuova Diga Foranea;
- l'allegato 29, che contiene la dichiarazione dell'utilizzatore PerGenovaBreakWater per il materiale derivante dalle cave;
- l'allegato 28, che contiene la Dichiarazione di Conformità (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000) sottoscritta dal produttore (Fincosit S.r.l.) e

**Direzione Generale**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437 220 - 481  
direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)  
PEC arpal@pec.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107

dal committente (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) per i sedimenti derivanti dal dragaggio di Ponte dei Mille;

- l'allegato 27, che contiene la dichiarazione dell'utilizzatore PerGenovaBreakWater per i sedimenti derivanti dal dragaggio di Ponte dei Mille.

Le dichiarazioni relative al tout-venant di cava, di cui agli Allegati da 1 a 9, sono riferite a cave già approvate con i Decreti 4/2025 e 5/2025, presentate per una volumetria aggiuntiva, pari a 168.502 m<sup>3</sup>, dovuta ad affinamenti progettuali.

Gli allegati da 10 a 16 sono invece relativi a Dichiarazioni rilasciate da nuove cave, presentate per una volumetria complessiva di 432.402 m<sup>3</sup>, al fine di garantire una maggiore flessibilità e velocità di fornitura, evitando interruzioni dei lavori per imprevisti o rallentamenti logistici.

Gli allegati sopra indicati sono stati esaminati al fine di verificare quanto indicato al comma 1 quinquies del D.L. 153/2024 per quanto di competenza della scrivente Agenzia; si è pertanto proceduto a verificare:

- la rispondenza formale delle DDC a quanto previsto dal DPR 445/2000;
- la completezza delle informazioni riportate nelle DDC in merito a: sito di provenienza dei materiali e destinazione degli stessi in diga, tipologia e quantità di materiale, inquadramento amministrativo del materiale ai sensi del D.L. 153/2024, attività di gestione e modalità di approvvigionamento dei materiali, periodo fornitura, estremi dell'atto autorizzativo della cava che origina i materiali e rispondenza al Capitolato Speciale d'Appalto relativamente agli artt. 94 e 96 dello stesso;
- la coerenza dei dati riportati nelle DDC in termini di quantitativi di materiale e di periodo di fornitura con quanto previsto nel Piano in approvazione e nelle relative tabelle riepilogative;
- relativamente al solo tout-venant, l'attestazione all'interno della DDC del rispetto del requisito ambientale dello 0,6% di pelite previsto dall'articolo 96 del Capitolato Speciale d'appalto (CSA) e il relativo rapporto di prova, allegato a ciascuna dichiarazione.

In riferimento alle verifiche svolte, la documentazione esaminata può ritenersi conforme a quanto previsto dal D.L. 153/2024.

### **Parere**

Alla luce delle considerazioni e valutazioni sopra riportate, si fornisce parere favorevole al Piano presentato in merito al **terzo aggiornamento del Piano Gestione Materiali di recupero e riutilizzo**.

Resta inteso che in corso d'opera i documenti di trasporto del Tout-venant di cava, da utilizzarsi per le opere di imbasamento della nuova diga, dovranno riportare il riferimento al rapporto di prova che attesti la conformità del materiale rispetto al contenuto di pelite (giudizio di idoneità) e le modalità di campionamento, in aderenza alla "Procedura per il controllo della porzione pelitica per il Tout venant 0-500kg" (rev.01 del 29/08/2025).

### **Direzione Generale**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437 220 - 481  
direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)  
PEC arpal@pec.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107

In relazione alla documentazione esaminata, considerato che le dimensioni degli allegati non permettono una loro trasmissione via pec da parte del proponente, si ribadisce la necessità di attivare un repository, privo di scadenza, al fine della necessaria conservazione documentale.

#### Ulteriori note

Si rappresenta che il Piano presentato include anche tre allegati, non direttamente riconducibili ai materiali oggetto del terzo aggiornamento del Piano stesso e precisamente:

- l'Allegato 31 *“Integrazione dell’Analisi di Rischio Ambientale per la gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dal progetto P2879 “Opera C” all’interno dei cassoni che costituiranno la Nuova Diga Foranea di Genova – Calcolo delle soglie per le acque sotterranee”* rappresenta una integrazione dell’analisi di rischio ambientale per la gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dal progetto P2879 “Opera C” all’interno dei cassoni della Nuova Diga Foranea di Genova, già presentata con esito favorevole dal proponente in sede di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 5 del procedimento di VIA nazionale. Tale integrazione viene presentata a seguito del rilevamento di concentrazioni, nelle acque interstiziali presso l’opera C, superiori a quelle considerate nell’analisi di rischio originale. Si prende atto in via tecnica dei risultati, che confermano gli esiti favorevoli dell’analisi di rischio.
- l'Allegato 32 *“Emendamento al paragrafo 2.1 e al capitolo 4 del “Protocollo di Caratterizzazione dei Materiali Provenienti dall’Opera C” adottato con Decreto n. 5 del 16 settembre 2025 (Prot. n. D\_2025\_5) dal Commissario Straordinario”* costituisce un aggiornamento tecnico-operativo del documento *“Protocollo di caratterizzazione dei materiali provenienti dall’opera C”*, redatto da Overturning scarl, elaborato in ottemperanza alla condizione ambientale n.5 del parere CTVA n.176 del 20/12/2024. In particolare il documento riporta alcune modifiche rispetto alle modalità di caratterizzare i terreni e le acque di falda derivanti dalla realizzazione dei pali e/o diaframmi, revisionando due paragrafi del protocollo sopra citato. In merito a tale documento, si prende atto in via tecnica di quanto comunicato, richiedendo la trasmissione del protocollo (con indicazione del numero della revisione e data), comprensivo delle modifiche sopra indicate.



Elisabetta  
Trovatore  
20.05.2026  
15:54:31  
GMT+02:00

Il Direttore Generale  
(Dott.ssa Elisabetta Trovatore)

Istruttoria: UO Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali

#### Direzione Generale

Via Bombrini 8 – 16149 Genova  
Tel. +39 010 6437 220 - 481  
direzione@arpal.liguria.it - [www.arpal.liguria.it](http://www.arpal.liguria.it)  
PEC arpal@pec.arpal.liguria.it  
C.F. e P.IVA 01305930107



# REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Class./Fasc. 2025/13.17.0.0.0/02

Oggetto: **Parere vincolante reso ai sensi del D.L. n.153 del 17/10/2024, art. 5** in riferimento al **terzo aggiornamento del "Piano Gestione Materiali di Recupero e Riutilizzo Previsto dal Decreto-Legge N.153 del 17/10/2024"** approvato in linea amministrativa e trasmesso da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale come previsto dal decreto-legge n.153 del 17/10/2024 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 13 dicembre 2024, n. 191

A: Commissario Straordinario  
ricostruzione Genova  
[commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)

Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale  
[presidenza@pec.portsofgenoa.com](mailto:presidenza@pec.portsofgenoa.com)

p.c: Arpal  
[arpal@pec.arpal.liguria.it](mailto:arpal@pec.arpal.liguria.it)

Asl  
[protocollo@pec.asl3.liguria.it](mailto:protocollo@pec.asl3.liguria.it)

Il **06 maggio 2026**, con nota Prot. 06/05/2026.0025858.U acquisita con prot. 2026-0218279 di pari data, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha trasmesso il **terzo aggiornamento del "Piano gestione materiali di recupero e riutilizzo previsto dal Decreto Legge n. 153 del 17/10/2024"**. Tale aggiornamento, approvato in linea amministrativa dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 5 maggio 2026, è stato inviato al fine di acquisire i pareri vincolanti di Regione Liguria, ARPAL e ASL, come previsto dall'Articolo 5 del D.L. n. 153 del 17/10/2024 convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191.

Detto aggiornamento in ottava emissione, datata 23 aprile 2026 è accompagnato dai seguenti allegati:

- All. 1 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore San Colombano per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 2 - Prot. 2-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Tre Fontane – Cava Tre Fontane per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 3 - Prot. 3-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Tre Fontane – Cava Rocca Incisa per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 4 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Cave Martinetto per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 5 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore F.lli Pastorino per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 6 - Prot. 2-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Cave Marchisio per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 7 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Cave Campiglia per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 8 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Sales Montorsi per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 9 - Prot. 2-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Sales Monte Valerio per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 10 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Enteprise Jean Lefebvre Méditerranée per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 11 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Triturados la solana s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 12 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Triturados la miguelota s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 13 - Prot. 1-2026\_rev2 "Dichiarazione di conformità produttore Minería y reciclados las balsetas s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";

- All. 14 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Aridos Cabezo Gordo s.l. per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 15 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Industriale Monte Rose srl per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 16 - Prot. 1-2026 "Dichiarazione di conformità produttore Tarquinia Cave srl per immissione tout-venant in sezioni soggette a variante";
- All. 17 - Prot. 2-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Triturados la solana s.l. per immissione ghiaia in sezioni soggette a variante";
- All. 18 - Prot. 2-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Triturados la miguelota s.l. per immissione ghiaia in sezioni soggette a variante";
- All. 19 - Prot. 2-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Minería y reciclados las balsetas s.l. per immissione ghiaia in sezioni soggette a variante";
- All. 20 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Cave Marchisio per immissione massi 1000-3000kg in sezioni soggette a variante";
- All. 21 - Prot. 1-2026\_rev1 "Dichiarazione di conformità produttore Tre Fontane srl per immissione massi 1000-3000kg in sezioni soggette a variante";
- All.22 - 20251001-REL-003\_00 Relazione illustrativa con allegata Nota tecnica P3062\_C-ID-R-5001\_00 del progettista;
- All.23 - P002710-3-A326 Dispositivo Approvazione Direzione Lavori dei Massi 1000-3000Kg di Cava Tre Fontane;
- All.24 - P002710-3-A325 Dispositivo Approvazione Direzione Lavori Massi 1000-3000Kg di Cava Tana dei Banditi;
- All.25 - Quadro riassuntivo cave di fornitura;
- All.26 - P3062\_C-AM-R-0006\_00 Relazione a supporto per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni, riutilizzo sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille di Levante nel Porto di Genova;
- All.27 - Prot. Nr. 1-2026 "Dichiarazione di utilizzo conforme per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni, secondo dichiarazione di conformità produttore Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale e Fincosit - Dichiarazione protocollo numero 18989-2026" (dichiarazione a firma di PGBW);
- All.28 - Prot. 18989-2026 "Dichiarazione di conforme per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni" (dichiarazione a firma di Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale e Fincosit);
- All.29 - Prot. 2-2026\_dichiarazione integrativa.

In aggiunta a quanto sopra, sono state trasmesse i seguenti ulteriori elaborati che vengono presentati come di supporto a richieste di chiarimento pregresse e ad aggiornamento di richieste pregresse:

- All.30 - Nota tecnica Ramboll AdR Sampierdarena del 15.01.2026;
- All.31 - P3062\_C-AM-R-008 Integrazione dell'Analisi di Rischio Ambientale per la gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dal progetto P2879 "Opera C" all'interno dei cassoni che costituiranno la Nuova Diga Foranea di Genova – Calcolo delle soglie per le acque sotterranee
- All.32 - Emendamento al paragrafo 2.1 e al capitolo 4 del "Protocollo di Caratterizzazione dei Materiali Provenienti dall'Opera C" adottato con Decreto n. 5 del 16 settembre 2025 (Prot. n. D\_2025\_5) dal Commissario Straordinario.

### **ANALISI DEL PIANO**

Detto aggiornamento del Piano riguarda il riutilizzo di 2 delle tipologie di materiali previste al comma 1 quater dell'articolo 9-bis del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 e precisamente quelle riferite alle lettere:

- a) materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, ai sensi dell'articolo 109, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016, n. 173;
- b) inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale ai sensi dell'articolo 109, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006.

In particolare, la "Tabella 2: Materiali oggetto del presente Piano ", di cui all'elaborato ref. P3062\_C-AM-M-001\_08, prevede l'impiego nei cassoni cellulari della nuova diga di Genova FASE A di:

- materiali riconducibili alla lettera b), rappresentati da:

- materiali di nuova fornitura per la realizzazione degli scanni e berme, pari a 432.402 mc di tout venant (pietrame) con pezzatura 0-500 kg e 5-50 kg;
- materiali di nuova fornitura per la realizzazione colonne in ghiaia, pari a 130.000 mc di ghiaia con pezzatura 10-80 mm e 10-40 mm,
- materiali di nuova fornitura per la realizzazione dei filtri e mantellate, pari a 60.600 mc di massi naturali con pezzatura 300-1000 kg e 1000-3000 kg , quantitativi incrementati a seguito di affinamenti progettuali;
- materiali riconducibili alla lettera a):
  - materiali di dragaggio derivanti dal progetto P3133 – Ampliamento Ponte dei Mille Levante nel Porto di Genova, per volume pari a 7.500 mc, oltre a 1.000 mc di overdredging.

### **Area dragaggio**

L'area di dragaggio è localizzata in prossimità di Ponte dei Mille Levante del Porto Vecchio di Genova. Il dragaggio è funzionale all'adeguamento del fondale dello specchio acqueo in oggetto, presso il quale sarà realizzato il nuovo banchinamento a giorno di calata S.Limbania e di Ponte dei Mille Levante- Il progetto di dragaggio prevede la realizzazione di tre aree da ricavare sul fondale in prossimità di Ponte dei Mille Levante e lungo Calata S. Limbania nel porto di Genova, rispettivamente alla quota di -6 m s.l.m.m, -8,5 m s.l.m.m e -11 m s.l.m.m.



*Ubicazione dell'area di dragaggio prevista*

Il volume dragato sarà conferito in un cassone della nuova diga foranea, nelle sezioni T2, T3, T5 o T7, fino ad esaurimento del volume di sedimento (che non sarà sufficiente al riempimento totale del cassone).

Il dragaggio sarà eseguito con un motopontone autocaricante dotato di benna ambientale.

Durante il dragaggio sarà verificata e registrata sia la posizione effettiva della benna sia la profondità.

Le rotte di trasporto previste, a livello orientativo, in quanto soggette alle prescrizioni da parte della Capitaneria di Porto, sono riportate nella sottostante rappresentazione

## Rotte di trasporto da Area dragaggio Ponte dei Mille ai cassoni sezioni T2, T3, T5, T7



*Rotte di trasporto del materiale dragato ai cassoni*

Il proponente assume di riempire i cassoni cellulari adottando le seguenti modalità operative, al fine di limitare il più possibile la dispersione in mare di materiali fini trasportati dalle acque di stramazzo. Il cassone sarà trasportato dal sito di prefabbricazione (cantiere di Vado Ligure) fino al punto di posa previsto in progetto con la zavorra interna (solida, ovvero magrone) per garantire le condizioni di stabilità nautica e l'assetto del cassone bilanciato.

Giunto a destino, si procederà prima al suo affondamento per effetto di riempimento con acqua, fino alla posa sullo scanno di nuova installazione. Il cassone non sarà riempito di acqua fino al colmo, ma indicativamente fino al livello medio mare.



Il successivo riempimento finale con materiale inerte avverrà secondo le seguenti fasi:

- pompaggio di quota parte dell'acqua contenuta all'interno del cassone e rilascio in mare. Tale operazione serve ad abbassare il livello di acqua presente all'interno del cassone, al fine di evitare il suo stramazzo durante il riempimento con il materiale inerte di cui al punto successivo; l'abbassamento sarà dimensionato in modo da creare lo spazio per il volume di solido che verrà conferito nella medesima giornata; in questa fase non vi sarà alcuna dispersione di materiali fini all'esterno del cassone in quanto il rilancio interessa acqua "pulita" non ancora venuta a contatto con il riempimento;
- riempimento con materiale inerte di quota parte del cassone. Il volume di riempimento giornaliero sarà inferiore o pari al volume disponibile all'interno del cassone in seguito all'abbassamento del livello di acqua, e in ogni caso sarà interrotto se l'acqua raggiungerà il bordo superiore del cassone (con un adeguato franco di sicurezza), onde evitare la sua tracimazione. Al fine di limitare la dispersione del materiale nell'acqua contenuta all'interno del cassone, il riempimento avverrà mediante l'utilizzo di una benna ambientale collegata ad una gru. La benna potrà così essere calata all'interno del cassone sino al raggiungimento del fondo del cassone, ove si aprirà liberando il materiale inerte in essa contenuto. La benna sarà affondata all'interno del cassone a velocità bassa e controllata. Detta modalità operativa consentirà il deposito del materiale di riempimento direttamente sul fondo delle celle dei cassoni limitando che lo stesso resti in sospensione in acqua. Il riempimento avverrà in maniera contemporanea su più celle, al fine di evitare dislivelli di spinta eccessivi sui setti, ovvero differenze di quota tra celle contigue superiori ai due metri;
- pompaggio di ulteriore quota parte di acqua dopo la decantazione delle eventuali particelle in sospensione all'interno del cassone. Il pompaggio avverrà da una cella idraulicamente lontana dal punto di immissione del materiale, favorendo così una filtrazione naturale della stessa acqua tra i settori del cassone e quindi la sua ulteriore chiarificazione (la procedura adotta criteri analoghi a quelli di una vasca di sedimentazione).

Nella relazione è riportato che il dragaggio interessa una superficie di circa 4.277 mq, per un volume complessivo di sedimento pari a circa 7.180 mc . Considerando il volume di overdredging il volume complessivo da conferire nei cassoni è pari a circa 8.035 mc . Tale volume sarà conferito in cassoni della nuova diga foranea relativi alle sezioni T2, T3, T5 o T7.

### **Cronoprogramma**

Il cronoprogramma delle attività di dragaggio e refluitamento nei cassoni è pari a 60 giorni

|  |   | <b>P3062 - NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA</b>                 |         |  |        |        |  |
|---|---|---|---------|---|--------|--------|--|
|   |   | RIEMPIMENTO CON MATERIALE DI DRAGAGGIO DA "PONTE DEI MILLE" |         |   |        |        |  |
| ID  | Nome attività                                   | Durata  | Mese -1 | Mese 1  | Mese 2 | Mese 3 |  |
| 1   | P3602 - Riempimento da dragaggio Ponte di Mille | 60 g  |         |   |        |        |  |
| 2   | Riempimento n° 1 cassone sez. T2/T3/T5/T7       | 60 g  |         |   |        |        |  |

Al termine del carico, il motopontone procederà al trasporto dei sedimenti presso i cassoni della nuova diga senza la necessità di stoccaggi o trattamenti intermedi.

### **Piano di monitoraggio torbidità**

Il PMA in particolare prevede durante le operazioni di dragaggio e refluitamento:

- In corrispondenza delle 2 stazioni fisse FL e FP, installate rispettivamente all'ingresso di levante e di ponente del porto, i dati di torbidità, ossigeno disciolto e correnti verranno registrati "in continuo per tutta la durata dei lavori e saranno quindi monitorate in continuo tutte le attività effettuate all'interno del porto. I dati di torbidità, ossigeno disciolto e correnti registrati in continuo dalle stazioni fisse saranno visibili in real time sul sito dedicato: <https://s4sinapsi.it/Stazioni/#/>.
- In corrispondenza dei punti fissi individuati nel PMA e dei punti mobili di monitoraggio da barca sia interni sia esterni al porto, le misurazioni verranno effettuate, ogni giorno in cui si effettueranno le seguenti lavorazioni.

### **Caratterizzazione sedimenti oggetto di escavo**

La caratterizzazione dei materiali di escavo si basa su campioni prelevati in data 26 e 27 novembre 2025, con le modalità previste secondo il Dm 16/12/2025, che sostituisce l'allegato tecnico del Dm 173/2016. Sono stati eseguiti due sondaggi, P1 e P2, dai quali estrapolati 8 campioni, assumendo che il sondaggio P2 sia rappresentativo sia dell'area da dragare a – 6 m, che quella da dragare fino alla quota di – 11 m. Ciò in ragione delle seguenti considerazioni:

- ad indagini già eseguite, è stato aggiornato il progetto di dragaggio, estendendo le operazioni fino a 11 metri di profondità in alcune aree;
- la società incaricata dell'indagine ha valutato che i dati analitici raccolti fino a 10 metri possono essere considerati rappresentativi anche per il livello tra 10 e 11 metri, grazie alla continuità litologica e all'omogeneità della formazione argillosa di Ortovero. Inoltre, non sono stati rilevati eventi o contaminazioni recenti che possano aver modificato le condizioni dei sedimenti più profondi;
- d'accordo con l'Autorità Portuale, è stato ritenuto valido l'utilizzo degli stessi dati di caratterizzazione per approfondimenti ambientali del dragaggio tra 10 e 11 metri.

In base ai sopradetti assunti, il materiale è stato classificato ricadente nelle seguenti classi di gestione, come definite dall'Allegato Tecnico al D.M. 16/12/2025:

Tabella 5-1: Campioni rappresentativi dei volumi oggetto di dragaggio e relativa classificazione.

| Maglia | Campione | Quota batimetrica<br>m s.l.m.m. | Quota di progetto<br>m s.l.m.m. | Quota di indagine<br>m s.l.m.m. | Classe | Opzione di gestione       |
|--------|----------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|--------|---------------------------|
| P1     | P1 0-0,5 | -8,5                            | -8,5                            | -10                             | D      | da considerarsi come C *  |
|        | P1 0,5-1 |                                 |                                 |                                 | D      | da considerarsi come C *- |
|        | P1 1-1,5 |                                 |                                 |                                 | C      |                           |
| P2     | P2 0-0,5 | -5                              | -11                             | -10                             | A      | -                         |
|        | P2 0,5-1 |                                 |                                 |                                 | B      | -                         |
|        | P2 1-2   |                                 |                                 |                                 | B      | -                         |
|        | P2 2-4   |                                 |                                 |                                 | C      | -                         |
|        | P2 4-5   |                                 |                                 |                                 | C      | -                         |

### VALUTAZIONI

In termini generali per quanto riguarda l'ulteriore approvvigionamento di materiali vergini da cave, anche estere, nel prendere atto della nuova esigenza, si evidenzia anche come tale soluzione riduca in concreto la possibilità di massimizzare gli obiettivi di promozione dell'economia circolare individuati dal DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2024 , n. 153, con particolare riferimento all'art. 5 (Misure urgenti per la promozione di politiche di sostenibilità ed economia circolare nell'ambito della realizzazione degli interventi infrastrutturali), che ha introdotto il piano in oggetto, con il fine di "promuovere politiche di sostenibilità ed economia circolare, incentivando operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi" (...), anche al fine di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti.

#### **Materiali riconducibili alla lettera b)**

In sintesi, tutte le dichiarazioni presentate per materiali costituiti da Tout-venant o ghiaia dichiarano il rispetto del requisito dello 0,6%. Per le ghiaie nei rapporti allegati il dato al setaccio 0,063 mm è esplicito: 0,3% per All.17, 0,6% per All.18 e 0,2% per All.19. Nei rapporti Tecnesconsult relativi ai tout-venant, il dato riportato è generalmente il "Passante 0,1 mm", che risulta comunque pari a 0,0-0,2%, quindi coerente con il requisito dichiarato.

Con riferimento ai massi naturali 1000-3000 kg, si ritiene che la determinazione della frazione pelitica  $\leq 0,063$  mm non costituisca, di per sé, un parametro rappresentativo della qualità del materiale, trattandosi di materiale lapideo grossolano selezionato, costituito da blocchi di grande pezzatura e non da un aggregato granulometricamente continuo. Resta fermo che l'eventuale presenza di fini o polveri aderenti alla superficie dei blocchi dovrà essere contenuta mediante idonee modalità di selezione, movimentazione, stoccaggio e carico, al fine di prevenire l'immissione in mare di materiale fine non coerente con la natura dichiarata dei massi naturali.

Si riporta di seguito una sintesi degli allegati esaminati:

| Allegato | Nome cava / provenienza            | Materiale                      | Percentuale frazione $\leq 0,063$ mm  |
|----------|------------------------------------|--------------------------------|---|
| All.1    | Cave Gruppo San Colombano, Carrara | Tout-venant 0-500 kg           | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,2% |
| All.2    | Cava Tre Fontane, Montoggio        | Tout-venant 0-500 kg           | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0% |
| All.3    | Cava Rocca Incisa, Bagnasco        | Tout-venant 0-500 kg e 5-50 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,1% |
| All.4    | Cava Salita Lampada, Zuccarello    | Tout-venant 0-500 kg           | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0% |
| All.5    | Cava Beata, Albisola Superiore     | Tout-venant 0-500 kg e 5-50 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0% |
| All.6    | Cava Tana dei Banditi, Pegli       | Tout-venant 0-500 kg e 5-50 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0% |

| Allegato | Nome cava / provenienza                 | Materiale            | Percentuale frazione $\leq 0,063$ mm  |
|----------|---|----------------------|---|
| All.7    | Cava Monte Calvi, Campiglia Marittima   | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0%                                   |
| All.8    | Cava Montorsi, Campiglia Marittima      | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0%                                   |
| All.9    | Cava Monte Valerio, Campiglia Marittima | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,1 mm = 0,0%                                   |
| All.10   | Cava Châteauneuf-les-Martigues          | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,100 mm = 0,1%                                 |
| All.11   | Cava Carrascoy II / Fuente Alamo        | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente; dichiarato rispetto requisito 0,6%; prova di distribuzione di massa su campione composito: Passante 0,1 mm = 0,1% |
| All.12   | Cava La Miguelota                       | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente; dichiarato rispetto requisito 0,6%; prova di distribuzione di massa su campione composito: Passante 0,1 mm = 0,1% |
| All.13   | Cava Las Basetas                        | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente; dichiarato rispetto requisito 0,6%; prova di distribuzione di massa su campione composito: Passante 0,1 mm = 0,1% |
| All.14   | Cava Cabezo Gordo                       | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente; dichiarato rispetto requisito 0,6%  |
| All.15   | Cava Monte Rosé, Porto Torres           | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,100 mm = 0,1%                                 |
| All.16   | Cava Monte Cimbalo, Tarquinia           | Tout-venant 0-500 kg | Non riportata puntualmente, dichiarato rispetto requisito 0,6%; nel RdP disponibile: Passante 0,100 mm = 0,1%                                 |
| All.17   | Cava Carrascoy II / Fuente Alamo        | Ghiaia 10-80 mm      | Riportata frazione Percentuale frazione $\leq 0,063$ mm= 0,3%   |
| All.18   | Cava La Miguelota                       | Ghiaia 10-80 mm      | Riportata frazione Percentuale frazione $\leq 0,063$ mm= 0,6%   |
| All.19   | Cava Las Basetas                        | Ghiaia 10-80 mm      | Riportata frazione Percentuale frazione $\leq 0,063$ mm= 0,2%   |

### **Materiali riconducibili alla lettera a)**

In via preliminare, si rileva una lieve differenza tra i volumi indicati nell'elaborato generale del Piano di gestione dei materiali e quelli riportati nella Relazione tecnica di maggiore dettaglio. In particolare, dalla suddetta Relazione emerge che il dragaggio interessa una superficie di circa 4.277 m<sup>2</sup>, per un volume complessivo di sedimento pari a circa 7.180 m<sup>3</sup>. Considerando anche l'overdredging, il volume complessivo da conferire nei cassoni risulta pari a circa 8.035 m<sup>3</sup>. Tale volume sarà destinato ai cassoni della Nuova Diga Foranea relativi alle sezioni T2, T3, T5 o T7.

Con riferimento ai sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille Levante, si prende atto che la Relazione tecnica inquadra l'intervento quale conferimento in ambiente conterminato, costituito dai cassoni prefabbricati in calcestruzzo della Nuova Diga Foranea. Si prende altresì atto che i sedimenti, caratterizzati nel novembre 2025, risultano classificati in classe A, B, C o in classe D assimilabile alla classe C, ai sensi del paragrafo 2.8 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, come modificato dal D.M. 16 dicembre 2025.

In tale quadro, la non necessità di una specifica Analisi di Rischio per i sedimenti in esame risulta coerente sia con la disciplina del Regolamento regionale Liguria 7 dicembre 2017, n. 4, sia con l'impostazione già assunta nel parere regionale prot. 2024-1075880, reso nell'ambito della procedura ID 11196. In tale parere, infatti, la produzione dell'elaborato P3062\_E-AM-G-0008, "Analisi di rischio ambientale per la gestione dei sedimenti entro i cassoni".

Sul punto, si evidenzia tuttavia che l'Annesso 2 alla relazione tecnica riporta un quadro più articolato, dal quale risulta che, degli 8 campioni analizzati, 2 campioni ricadono in classe D, 3 in classe C, 2 in classe B e 1 in classe A. Il medesimo documento precisa che i 2 campioni classificati in classe D sarebbero gestibili analogamente a quelli di classe C secondo il paragrafo 2.8 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, come modificato dal D.M. 16 dicembre 2025.

L'ammissibilità del conferimento nei cassoni deve essere riferita esclusivamente ai materiali effettivamente caratterizzati e classificati nella documentazione prodotta, secondo le opzioni gestionali applicabili alla classe attribuita a ciascun campione e senza estensione automatica ad ulteriori volumi, livelli o aree non direttamente rappresentati dalle indagini eseguite. Eventuali incrementi di volume, modifiche delle aree di escavo, variazioni delle quote di dragaggio o difformità riscontrate in fase

esecutiva dovranno essere oggetto di preventiva verifica tecnica e, ove necessario, di aggiornamento della caratterizzazione e del relativo inquadramento gestionale.

Con specifico riferimento al paragrafo 5.3.1 dell'Annesso 2 e alle relative conclusioni, non si ritiene condivisibile l'assunto secondo cui, "in ragione delle nuove necessità progettuali", l'intervallo di profondità 10-11 m possa essere classificato in classe C mediante estensione dei dati di caratterizzazione ottenuti per il livello soprastante.

Tale conclusione non appare adeguatamente supportata sotto il profilo tecnico e ambientale. L'area di escavo ricade infatti in un contesto portuale artificiale, con fondali limoso-argillosi dragati e mantenuti artificialmente, ed è classificata, ai sensi del D.M. 16 dicembre 2025, come Categoria 1, ossia area potenzialmente molto inquinata, trattandosi di area portuale con funzione commerciale, logistica, industriale, petrolifera, di servizio passeggeri e terminal crocieristico.

In tale contesto, la sola continuità litostratigrafica dell'unità argillosa non può essere assunta come elemento sufficiente per dimostrare la continuità del quadro chimico ed ecotossicologico.

Inoltre, la stessa documentazione prodotta evidenzia una significativa variabilità dei risultati analitici e della classificazione gestionale dei campioni effettivamente analizzati. La presenza, nel medesimo contesto di indagine, di campioni ricadenti in classi diverse, fino alla classe D, rende non prudentiale l'estensione automatica della classificazione del livello soprastante all'intervallo 10-11 m. La classificazione gestionale dei sedimenti deriva infatti dall'integrazione dei dati chimici ed ecotossicologici e non può essere sostituita da una valutazione meramente stratigrafica, soprattutto quando l'intervallo considerato non risulta direttamente rappresentato da un campione analitico dedicato.

Non appare inoltre decisivo il richiamo all'assenza di eventi accidentali, sversamenti o modificazioni significative successivi alle indagini pregresse. Tale argomento può al più escludere elementi recenti di alterazione del quadro ambientale, ma non consente di dimostrare l'assenza di contaminazioni pregresse o di variazioni verticali del quadro chimico ed ecotossicologico in un livello non direttamente caratterizzato.

Parimenti, il richiamo al "comune accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale" non può assumere valore sostitutivo rispetto alla necessità di disporre di dati analitici rappresentativi e validati, né può costituire presupposto sufficiente per attribuire una classe gestionale a un intervallo di sedimento non oggetto di specifica caratterizzazione. La classificazione del materiale ai fini dell'autorizzazione all'immersione o al conferimento in ambiente conterminato deve fondarsi su evidenze tecniche verificabili e rappresentative del volume effettivamente dragato.

Pertanto, l'eventuale dragaggio dell'intervallo 10-11 m è subordinato alla preventiva caratterizzazione integrativa e alla conseguente classificazione gestionale del relativo materiale. Fino all'acquisizione di tali elementi, il materiale ricompreso nel suddetto intervallo non può essere considerato classificato in classe C per estensione dei dati relativi al livello soprastante, né può essere computato tra i volumi conferibili nei cassoni della Nuova Diga Foranea sulla base della documentazione attualmente prodotta.

Per i campioni analizzati che il proponente ha riportato nella relazione essere stati caratterizzati ai sensi del nuovo allegato tecnico al DM 173/2016, si evidenzia che, alla data del presente contributo, non risulta ancora ufficialmente disponibile, attraverso il sito istituzionale di ISPRA, l'applicativo informatico aggiornato per l'esecuzione automatica della classificazione dei materiali di escavo secondo il nuovo Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, come modificato dal D.M. 16 dicembre 2025.

Pertanto, ai fini dell'istruttoria, si è proceduto a una verifica autonoma dei dati trasmessi dal proponente mediante foglio di calcolo, costruito ripercorrendo i criteri e i passaggi metodologici previsti dalle Appendici B e C del nuovo Allegato Tecnico, nonché le ordinarie prassi di valutazione dei risultati chimici ed ecotossicologici.

Dall'esame dei dati presentati e dal confronto con i risultati di dettaglio trasmessi dal proponente, si conferma, per quanto di competenza, la sostanziale coerenza dei risultati dichiarati con i nuovi criteri di classificazione applicabili.

Per maggiore completezza istruttoria, si riporta di seguito una tabella di confronto tra la classificazione dichiarata dal proponente e quella verificata sulla base dei dati disponibili.

## Sediqualsoft Model

| Codice campione | HQ<sub>Batteria</sub> | % contributo HQ Batteria  | Livello di pericolo ecotossicologico |
|-----------------|-----------------------|---|--------------------------------------|
| 25LA76527       | 0,82                  | -   | TRASCURABILE                         |
| 25LA76528       | 1,66                  | Aliivibrio_fischeri   Bioluminescenza 93.2%<br>Mytilus_galloprovincialis   Sviluppo_larvale 6.8%  | MEDIO                                |
| 25LA76529       | 2,3                   | Aliivibrio_fischeri   Bioluminescenza 93.4%<br>Mytilus_galloprovincialis   Sviluppo_larvale 6.6%  | MEDIO                                |
| 25LA76530       | 0,58                  | -   | TRASCURABILE                         |
| 25LA76531       | 0,2                   | -   | TRASCURABILE                         |
| 25LA76532       | 0,12                  | -   | TRASCURABILE                         |
| 25LA76533       | 0,09                  | -   | TRASCURABILE                         |
| 25LA76534       | 1,68                  | Aliivibrio_fischeri   Bioluminescenza 85.4%<br>Mytilus_galloprovincialis   Sviluppo_larvale 14.6% | MEDIO                                |

Risultati ecotossicologici prodotti dal proponente

| Analisi Ecotossicologiche |             |                  |                                      |
|---------------------------|-------------|------------------|--------------------------------------|
| Codice campione           | HQ Batteria | HQ Batteria norm | Livello di pericolo ecotossicologico |
| 25LA76527                 | 3,276987259 | 0,82             | Trascurabile                         |
| 25LA76528                 | 5,4716585   | 1,66             | Medio                                |
| 25LA76529                 | 6,875035289 | 2,3              | Medio                                |
| 25LA76530                 | 2,338164516 | 0,58             | Trascurabile                         |
| 25LA76531                 | 0,798192621 | 0,2              | Trascurabile                         |
| 25LA76532                 | 0,484545744 | 0,12             | Trascurabile                         |
| 25LA76533                 | 0,359877027 | 0,09             | Trascurabile                         |
| 25LA76534                 | 5,513233227 | 1,68             | Medio                                |

Elaborazione dei risultati ecotossicologici effettuata sulla base dei dati riportati nel file di sintesi dei rapporti di prova prodotto dal proponente.

| Campione  | L1         | HQ (L1) | Max % contr a HQ (L1)      | L2         | HQ (L2) | Max % contr a HQ (L2) |
|-----------|------------|---------|----------------------------|------------|---------|-----------------------|
| 25LA76527 | MOLTO ALTO | 178,19  | 13.2 - Benzo_k fluorantene | MOLTO ALTO | 30,15   | 26.2 - Hg             |
| 25LA76528 | MOLTO ALTO | 83,61   | 18.7 - Benzo_k fluorantene | ALTO       | 10,76   | 40.2 - Hg             |
| 25LA76529 | ASSENTE    | 0,18    |                            | ASSENTE    | 0,07    |                       |
| 25LA76530 | MOLTO ALTO | 19,21   | 24.9 - Benzo_k fluorantene | ASSENTE    | 0,16    |                       |
| 25LA76531 | MOLTO ALTO | 67,89   | 20.2 - Benzo_k fluorantene | MEDIO      | 2,88    | 100 - Benzo_a pirene  |
| 25LA76532 | MOLTO ALTO | 45,18   | 20.3 - Benzo_k fluorantene | BASSO      | 2,00    | 100 - Benzo_a pirene  |
| 25LA76533 | MOLTO ALTO | 121,43  | 19.9 - Benzo_k fluorantene | ALTO       | 9,90    | 54.2 - Benzo_a pirene |
| 25LA76534 | MEDIO      | 3,57    | 62.7 - Ni                  | ASSENTE    | 0,11    |                       |

Risultati chimici prodotti dal proponente

| Analisi Chimiche |             |                      |             |                      |
|------------------|-------------|----------------------|-------------|----------------------|
| Codice campione  | HQcL1       | Classe di rischio    | HQcL2       | Classe di rischio    |
| 25LA76527        | 178,1810606 | Molto alto           | 30,15885169 | Molto alto           |
| 25LA76528        | 83,58889815 | Molto alto           | 10,75017665 | Alto                 |
| 25LA76529        | 0,144779197 | Non significativo(*) | 0,052612028 | Non significativo(*) |
| 25LA76530        | 19,20598667 | Molto alto           | 0,156254449 | Non significativo(*) |
| 25LA76531        | 67,88559209 | Molto alto           | 2,883571138 | Medio                |
| 25LA76532        | 45,15612557 | Molto alto           | 1,992557059 | Basso                |
| 25LA76533        | 121,4268212 | Molto alto           | 9,902612248 | Alto                 |

|                         |             |       |             |                      |
|-------------------------|-------------|-------|-------------|----------------------|
| <b>Analisi Chimiche</b> |             |       |             |                      |
| 25LA76534               | 3,563482409 | Medio | 0,105326764 | Non significativo(*) |

*Elaborazione dei risultati chimici effettuata sulla base dei dati riportati nel file di sintesi dei rapporti di prova prodotto dal proponente. (\*) L'appendice C del nuovo allegato ha sostituito la dizione "Assente" con "Non significativo", ma i range numerici dei giudizi sono rimasti gli stessi*

Alla luce del confronto sopra riportato, si conferma la coerenza dei risultati ottenuti rispetto a quelli dichiarati dal proponente. Si rileva esclusivamente una minima differenza nelle cifre decimali relative all'analisi del rischio chimico, verosimilmente riconducibile a diverse modalità di approssimazione dei valori di calcolo, che non incide in ogni caso sull'attribuzione delle classi gestionali dei materiali.

### **Allegato 30 All.30 - Nota tecnica Ramboll AdR Sampierdarena del 15.01.2026**

Con specifico riferimento alla nota tecnica Ramboll sull'utilizzo contemporaneo di tre draghe, si prende atto che la compatibilità ambientale dell'assetto operativo proposto viene ricondotta non al numero dei mezzi impiegati, bensì al rispetto del rateo massimo giornaliero di refluento assunto nell'Analisi di Rischio.

Ne consegue che l'eventuale utilizzo contemporaneo di tre o più draghe può ritenersi ammissibile esclusivamente a condizione che non sia superato il rateo giornaliero di refluento nei cassoni assunto a riferimento nelle valutazioni ambientali approvate.

Al fine del rispetto di quanto sopra, il report periodico del Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà integrare, a partire dalla prossima trasmissione, la stima dei metri cubi giornalieri di sedimenti immessi nei cassoni e la stima dei metri cubi giornalieri degli altri materiali contestualmente immessi nei medesimi cassoni, distinguendo le diverse tipologie di materiale e i relativi cassoni di destinazione. Il report dovrà inoltre riportare, per le acque pompate in mare, ove disponibile, la misura diretta della portata e dei volumi giornalieri, ovvero, in alternativa, la stima dei medesimi volumi sulla base della portata massima delle pompe utilizzate e delle ore giornaliere di effettivo funzionamento delle stesse.

Dovranno inoltre essere indicati i giorni di effettiva operatività, il numero di mezzi impiegati, i cassoni interessati, i tempi di decantazione e le eventuali interruzioni o anomalie operative. Tale integrazione è necessaria per consentire agli enti competenti di verificare la coerenza tra le condizioni operative effettivamente attuate e le assunzioni poste alla base delle valutazioni ambientali approvate, con particolare riferimento al rispetto del rateo massimo giornaliero di refluento nei cassoni.

### **Piano Monitoraggio Ambientale**

Il Piano di Monitoraggio Ambientale specifico per le attività di dragaggio risulta adeguato ai requisiti richiesti dalla normativa regionale e alle valutazioni in seno ai procedimenti di VIA nazionale.

Si evidenzia un refuso interno della documentazione, in quanto il capitolo 12 della relazione tecnica appare riferito ai valori misurati, agli eventuali superamenti, alla manutenzione delle stazioni e ai rapporti di evento, senza riportare espressamente tutti gli elementi operativi e quantitativi già recepiti nella reportistica periodica trasmessa dal proponente.

Inoltre, al fine di verificare il rispetto delle assunzioni poste alla base delle valutazioni ambientali approvate, con particolare riferimento all'Allegato 30 e al rateo massimo giornaliero di refluento nei cassoni, il report periodico del PMA dovrà integrare, a partire dalla prossima trasmissione, i volumi giornalieri di sedimenti e degli altri materiali immessi nei cassoni, distinti per tipologia e cassone di destinazione. Per le acque pompate in mare dovranno inoltre essere riportati la portata e i volumi giornalieri misurati ovvero, in alternativa, stimati, ad esempio sulla base della portata massima delle pompe e delle ore effettive di funzionamento.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto, per gli aspetti di competenza della scrivente Direzione, si esprime parere favorevole all'aggiornamento del Piano di cui all'oggetto, nel rispetto di quanto segue:

- con riferimento all'intervento di dragaggio dei sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille Levante, oggetto della relazione P3062\_C-AM-R-0006\_01, "Relazione a supporto per reimmissione materiali in mare in relazione al riempimento dei cassoni, riutilizzo sedimenti marini derivanti dall'ampliamento di Ponte dei Mille di Levante nel Porto di Genova", si evidenzia che il dragaggio dell'intervallo 10-11m potrà essere effettuato e utilizzato tra i volumi conferibili nei cassoni della Nuova Diga Foranea solo a seguito di comprovata compatibilità ambientale tramite preventiva caratterizzazione integrativa e conseguente classificazione gestionale del relativo materiale.

Inoltre, per quanto concerne Il PMA, a partire dalla prossima trasmissione, dovrà integrare la reportistica già prevista sui volumi giornalieri di sedimenti e degli altri materiali immessi nei cassoni, distinti per tipologia di materiale e per cassone di destinazione, aggiungendo una specifica colonna relativa alle acque dei cassoni immesse in mare. In tale colonna dovranno essere riportati la portata e i volumi giornalieri misurati ovvero, in alternativa, stimati ad esempio sulla base della portata massima delle pompe utilizzate e delle ore effettive di funzionamento.

Cordiali saluti

*Il Direttore Generale  
(Ing. Fernando Della Pina)*



Firmato  
digitalmente da:  
FERNANDO DELLA PINA  
Regione Liguria  
Firmato il: 21-05-  
2026 16:20:18  
Certificato valido  
dal 13-05-2025  
al 13-05-2028